

## **IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

Esaminato lo schema di Bilancio di previsione finanziario 2021-2023 corredato dei relativi allegati e approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 6/2021 in data 02/04/2021;

### **attesta**

che lo schema di Bilancio di previsione finanziario 2021-2023 è redatto secondo le disposizioni, i principi e gli schemi previsti dal D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

### **verifica**

che sono stati osservati i requisiti ed i limiti contabili di legge, per cui il Bilancio è stato correttamente redatto nell'osservanza dei principi di unita', annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario ed equilibrio economico di cui all'art. 162 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i.;

che le entrate e le spese per conto terzi e partite di giro pareggiano in entrata e in uscita;

che il Bilancio risulta illustrato dalla nota integrativa ed è redatto secondo la struttura prevista dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

che gli stanziamenti del Bilancio di previsione finanziario 2021-2023 hanno carattere autorizzatorio costituendo limite agli impegni di spesa ai sensi dell'art. 164, comma 2, del D.Lgs 267/2000 e s.m.i.;

che le metodologie adottate nella predisposizione del bilancio consentono la determinazione dei singoli stanziamenti di entrata e di spesa attraverso l'individuazione preliminare delle risorse e degli interventi che risultano accorpatisi rispettivamente per titoli e categorie e per missioni e programmi;

### **rileva**

che l'esercizio 2021 del bilancio di previsione finanziario pareggia in termini di competenza a Euro 706.955.719,57 ed in termini di cassa a Euro 873.121.191,03, mentre i successivi esercizi 2022 e 2023 pareggiano rispettivamente in termini di sola competenza a Euro 609.197.856,92 e a 606.227.522,60.

che l'equilibrio del bilancio è dimostrato nell'Allegato 9 al Bilancio di previsione finanziario secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE

che il risultato di amministrazione presunto al 31.12.2020 è pari ad Euro 27.558.401,95 e così distinto:

-	Parte accantonata	Euro	7.135.257,77;
-	Parte vincolata	Euro	20.224.584,64;
-	Parte disponibile	Euro	198.559,38;

applicati in spesa sull'anno 2021, in quanto fondi vincolati ai sensi dell'art. 187, comma 3-ter, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., e destinati:

- per Euro 7.137.257,77 alla copertura di fondi di accantonamento (di cui alla Missione 20 Programma 03);
- per Euro 795.115,37 alla copertura dell'iscrizione in spesa delle somme derivanti da trasferimenti regionali di conto capitale a destinazione vincolata accertati nel corso dell'esercizio 2019 e precedenti,

che il restante importo dell'avanzo vincolato deriva:

- per Euro 16.878.431,05, come da Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n- 2 del 12 febbraio 2021 con cui si è provveduto ad applicare, al bilancio dell'esercizio provvisorio, l'avanzo vincolato come risultante dal risultato di amministrazione presunto, per un importo di € 16.878.431,05 accertati con Determinazione n. 784 del 31/12/2020 a fronte della Determinazione della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica della Regione Piemonte n. 3678/2020 del 30/12/2020, di impegno a favore dell'Agenzia della Mobilità Piemontese "quale anticipazione dei finanziamenti statali destinati a compensare la riduzione dei ricavi tariffari nel settore del trasporto pubblico locale e i servizi aggiuntivi autorizzati nel 2020 durante il periodo dell'emergenza sanitaria da COVID 19 ex decreto interministeriale MIT—MEF 541/2020";
- per Euro 210.065,21 relativamente agli accertamenti dell'esercizio 2020 e degli esercizi pregressi per i progetti europei Mobilab, Cuore Dinamico, CO&GO e T.V.A. di cui Euro 165.731,00 per accantonamenti per eventuale restituzione somme non dovute nell'ambito dei progetti europei;
- per Euro 2.505.721,41 per vincoli formalmente attribuiti dall'Ente relativamente conferimento del fondo di dotazione dei comuni consorziati;

che l'equilibrio economico-finanziario di parte corrente è ottenuto sull'esercizio 2020 tramite l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione, pari ad Euro 26.522.715,04.

che sugli esercizi 2022 e 2023 le entrate correnti garantiscono autonomamente l'equilibrio corrente.

che l'equilibrio economico-finanziario di parte capitale sul 2021 è invece garantito per Euro 194.998,00 dalle entrate correnti che residuano dopo il finanziamento delle spese correnti.

AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE

che L'equilibrio di parte capitale è garantito per Euro 196.164,00 da entrate correnti per l'esercizio 2022, e sul 2023, da entrate correnti per Euro 157.653,00.

che le previsioni di competenza relative all'esercizio 2021 sono ripartite come di seguito indicato:

Previsioni di entrata	Importo	Previsioni di spesa	Importo
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	106.000,00	Trasporto ferroviario - spese correnti	243.581.987,92
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	135.358,20	Trasporto ferroviario - spese in conto capitale	30.978,00
Utilizzo avanzo di amministrazione	27.194.111,25	Trasporto pubblico locale - spese correnti	384.680.036,86
Trasferimenti correnti da Stato	14.905.763,94	Trasporto pubblico locale - spese in conto capitale	15.966.980,37
Trasferimenti correnti da Regioni	538.000.000,00	Trasporto per vie d'acqua - spese correnti	205.890,81
COVID19	46.000.000,00	Trasporto per vie d'acqua - spese in conto capitale	269.234,20
Trasferimenti correnti da Enti locali	14.600.797,49	Fondo di riserva - spese correnti	1.914.000,00
Entrate extratributarie	130.000,19	Altri fondi - spese correnti	9.521.723,91
Entrate in conto capitale	15.098.801,00	Spese per partite di giro	50.784.887,50
Entrate per partite di giro	50.784.887,50		
<b>TOTALE</b>	<b>706.955.719,57</b>	<b>TOTALE</b>	<b>706.955.719,57</b>

che le previsioni di competenza 2021 relative ai trasferimenti da Regione Piemonte includono la somma di Euro 4.900.000,00 destinata a finanziare le spese di funzionamento dell'Agenzia della mobilità piemontese e che tale importo finanzia le seguenti previsioni di spesa:

Organi e incarichi istituzionali	118.600,00
Personale e relativi oneri previdenziali, assistenziali	1.511.158,55
comandi personale	320.408,97
Acquisto di beni e prestazioni di servizi	1.140.992,79
Utilizzo beni di terzi	306.974,38
Imposte e tasse	129.210,54
Altre spese correnti	57.221,00
Fondo di riserva	1.120.435,77
Spese in conto capitale	194.998,00
<b>TOTALE</b>	<b>4.900.000,00</b>

che il fondo di riserva previsto per il 2021 è pari a Euro 1.914.000,00, mentre per il 2022 e 2023 è pari a Euro 1.780.000,00.

che le suddette dotazioni annue del fondo di riserva sono conformi ai limiti di legge di cui all'art. 166, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

che la somma iscritta a Fondo accantonamento per passività potenziali, è complessivamente pari ad Euro 6.931.557,36 così costituitosi: al 31/12/2018 il fondo ammontava a Euro 350.000,00 destinati a fronteggiare eventuali e temporanee necessità di copertura dei corrispettivi a saldo annuali dei contratti di servizio di trasporto pubblico locale, secondo quanto previsto nella deliberazione dell'Assemblea n. 4/2016 del 3 settembre 2016. In sede di Rendiconto 2019 si era proceduto ad accantonare l'importo di Euro 4.138.463,43, a seguito della verifica

AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE

dell'inesigibilità dell'IVA Stato 2017 e alla contestuale insussistenza di entrata, con l'approvazione del Rendiconto 2019 è stato destinato l'avanzo libero di Euro 2.443.093,93 a fondo passività potenziali per il contenzioso con TRENITALIA S.p.a.

che è stata acquisita l'attestazione del Direttore generale, riportante la data del 26 marzo 2021, sulla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa ai sensi ed in applicazione dell'art. 153 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..

**considera**

le entrate previste attendibili e le spese previste congrue, e conseguentemente il Bilancio di previsione finanziario 2021-2023 coerente con gli atti fondamentali della gestione.

--==ooOoo==--

**CONSIDERAZIONI FINALI E CONCLUSIONI**

Il Collegio dei Revisori ritiene, in via preliminare, di poter valutare positivamente il progetto di Bilancio di previsione finanziario 2021-2023, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 6/2021 in data 02/04/2021;

il Collegio dei Revisori ribadisce l'importanza di incrementare il fondo passività potenziali attualmente ammontante ad € 6.931.557,36 ed invita l'Assemblea ad accontonare l'avanzo libero scaturente dal Rendiconto dell'esercizio 2020, nonché a limitare l'utilizzo del fondo di riserva a eventi eccezionali;

infine il Collegio prende visione della relazione predisposta dall'Agenzia in ordine ai tempi medi di pagamento nei confronti dei fornitori e della dichiarata insussistenza degli obblighi per la stessa di appostazione del fondo garanzia debiti commerciali. Si segnala, a tal proposito, che in caso di obbligo a carico dell'Agenzia occorrerebbe impegnare una somma pari ad € 10.395.276,76 comportando di fatto un potenziale disequilibrio di bilancio di uguale importo.

--==ooOoo==--

Per quanto sopra premesso, il Collegio dei Revisori dei Conti esprime

**PARERE FAVOREVOLE**

ai fini dell'approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e relativi allegati.

AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE

Torino,

**IL COLLÉGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

*(dr. Alberto De Gregorio)*

*(dr. Massimo Baiamonte)*

*(dr. Roberto Monticone)*



OGGETTO: informativa in merito all'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC)

Premesso che, a partire dall'anno 2021, l'art. 1, comma 859 della L.145/2018 ha imposto l'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali, per cui le amministrazioni pubbliche sono tenute a stanziare nel proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali.

L'Agenzia, a normativa vigente, non risulta soggetta alla disciplina relativa al "Fondo di garanzia sui debiti commerciali, di cui al comma 859, in quanto ai sensi del comma 863 della sopraindicata Legge, il calcolo del fondo "non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione"

In sede di verbale del Collegio dei revisori dei conti relativo alla seduta del 9 febbraio 2021 i revisori, pur rilevando che l'Agenzia non è tenuta ad effettuare l'accantonamento in questione, ha richiesto di "garantire in maniera puntuale la determinazione dell'ipotizzato accantonamento" e di "dare corrispondente comunicazione alla Regione Piemonte".

La normativa prevede le seguenti verifiche per valutare se dover procedere a stanziare nel proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti:

a) *Se... il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;*

Lo stock del debito commerciale dell'Agenzia al 31 dicembre 2020 ammonta a € 67.384.730,08 e presenta una riduzione superiore al 10% rispetto allo stock del debito al 31/12/2019 che era di € 92.207.147,09.

b) *Le amministrazioni.....se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.*

Il tempo medio ponderato di ritardo al 31 dicembre 2020 è pari a 61 giorni, il tempo medio ponderato di ritardo è pari a 23 giorni.

L'Agenzia rientrerebbe quindi in questa seconda casistica.

L'art. 1, comma 862 della L.145/2018 disciplina le modalità di calcolo dell'importo dell'accantonamento, che deve essere pari:

*a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*

*b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*

*c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*

*d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.*

Gli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisti di beni e servizi nel Bilancio 2021 sono pari a € 519.763.838,05.

In conclusione, alle condizioni attuali se la norma dovesse essere applicata, l'Agenzia dovrebbe operare un accantonamento pari a € 10.395.276,76.